

Conto corrente con la posta



Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABUONAMENTO ANNUO
 Montalcino e fuori L. 5.00
 Un numero separato cent. 10
 arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.
 Pagamenti anticipati
 Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

CONTRO IL GOVERNO

A Firenze nella sede della *Unione politica nazionale* si sono riuniti i rappresentanti dei partiti costituzionali della città per esaminare la politica del Ministero Bonomi.

Dei deputati sono pervenuti gli on. Franceschi e Philipson.

Dopo una elevata discussione veniva votato questo vibrato ordine del giorno:

« La *Unione politica nazionale* di Firenze deplorea che per mantenersi al potere il Ministero Bonomi perseveri nel sistema di patteggiare l'acquiescenza socialista e di subire ricatti dalla collaborazione popolare, fino ad accondiscendere alle imposizioni settarie dei partiti che lottano acerbamente contro tutte le forze dell'ordine e patriottiche del paese; respinge sdegnosamente l'iniqua misura di valutare del pari e all'infuori di ogni movente e finalità l'opera dei fasci di combattimento e delle associazioni patriottiche che fortemente vogliono la salvezza, il risorgimento e la epurazione del paese nostro e l'opera dei sovversivi a sostegno dei partiti antinazionali e dei principi contrari a ogni libertà e ad ogni progresso; riconosce nelle recenti disposizioni ministeriali e in particolare nel trasferimento a titolo punitivo di degnissime autorità politiche e militari una manifesta tendenza verso la politica rinnegatrice delle idealità nazionali, dimostrata pure da una politica estera e adriatica, non rispondente né alla dignità nostra né ai veri reali interessi d'Italia.

Riconoscendo perciò come nei più gravi momenti politici l'unità di intenti fra le Associazioni patriottiche qui rappresentate è pur desiderando favorire attraverso l'autorità dei poteri costituiti la prosperità dello Stato protesta contro l'atteggiamento del ministro Bonomi invita i deputati eletti dal blocco nazionale a passare all'opposizione finché non sarà chiaramente espressa e dimostrata dal Governo la decisa rinunzia a ogni miseranda politica demagogica e il fermo proposito di tutelare fortemente non solo gli interessi materiali ma anche i valori morali della nazione e del popolo ».

Anche noi disapproviamo la politica dell'on. Bonomi che per troppi chiari segni è asservita ai socialisti e ai pipi.

Nel precedenti numeri non abbiamo mancato di rilevare esservi una fondamentale, sostanziale differenza tra i fascisti assertori delle più alte idealità nazionali, e i comunisti che hanno per obiettivo il sovvertimento del regime e la rivoluzione sociale. Sta bene voler che tutti rientrino nell'ordine e nella legge, che tutti disarmino e solo lo Stato abbia il potere di usare la forza, ma nello svolgere l'azione di polizia per la pacificazione interna occorre agire con avvedutezza, in modo da non rafforzare gli elementi sovversivi e da non deprimere le forze schiettamente nazionali.

Anche in merito al grave problema delle disdette agrarie il Ministero Bonomi non fa che piegarsi alle organizzazioni bianche e rosse disformando la verità e sovvertendo il ben inteso interesse agricolo.

Francamente non si ricorda una dedizione così vergognosa e così esiziale ai supremi interessi della Nazione come quella dell'attuale Ministero, senza una coscienza e una personalità propria, schiavo di don Sturzo e dei pussisti.

E' insomma la volontà dei rossi e dei preti che s'impone al Governo.

Insorgano i partiti che vogliono una politica nazionale; si serri in una sola forte ed agguerrita compagine il partito liberale; con ogni mezzo si ammonisca il Governo che bisogna cambiare strada.

Dobbiamo volere fortemente tutelati non solo gli interessi materiali, ma anche i valori morali della Nazione.

Il bolscevismo in Russia

Ormai il fitto velo che per quattro anni ha celato agli occhi dell'Europa la realtà della tragedia russa si è squarciato.

Lenin è il più sanguinario delinquente dell'epoca moderna, è l'uomo nefasto che contribuente cinismo ha assassinato un grande popolo, ha ridotto la Russia alla rovina e alla fame.

In quattro anni di dominio il bolscevismo ha distrutto la prosperità e l'agiatezza di un impero di 160 milioni di abitanti.

Questo ci ha detto in un impeto lirico il poeta russo Mereskovski.

Noi additiamo alle classi lavoratrici italiane il terribile insegnamento che scaturisce dal tragico destino di quel grande popolo trascinato all'estrema rovina dall'applicazione di quei principi che socialisti e comunisti vorrebbero attuare da noi, nel nostro Paese.

Intanto al grido di soccorso che viene dalla Russia, dinanzi all'orribile flagello della carestia e al duro morso della fame, e non appena quel Governo assicurò tutte le garanzie per una distribuzione effettivamente diretta a sollievo dei miseri, l'Italia non mancherà di associare il suo nome all'opera di solidarietà internazionale e di concorrere a lenire le tremende sofferenze di milioni e milioni d'infelici.

Francamente, a parte la insufficienza dei soccorsi a riparare l'immane sciagura delle popolazioni russe, noi pensiamo che aiutare oggi la Russia significa anzitutto ridare ossigeno al Governo di Mosca e metterlo in grado di perpetuare nell'immenso paese quella tirannia anarchica che il ribaldo Lenin cerca di stabilire anche in Italia con il lavoro dei vari agenti ch'egli ha disseminati ovunque, taluni dei quali camuffati da rappresentanti commerciali.

Prevenire il male, correre per tempo ai ripari, è sapienza antica.

Il valoroso pubblicista Armando Zanetti nel *Giornale d'Italia* ben dice: « Quando veramente si affaccia il dubbio se sia maggior crudeltà l'assistere, frenando i palpiti più profondi dell'animo, ancora un poco al precipitare della catastrofe, allo sfasciamento del potere dei Soviets, o, per giovare utilmente — si e no — a tre o quattrocentomila persone, rendersi complici di un nuovo consolidamento dell'atroce regime bolscev-

co, noi crediamo che i governanti di Europa debbano proporsi una soluzione meno diplomaticamente abile ma più umana e più energica che affretti la crisi in evitabile ».

Rimborso di tasse

La Sezione Provinciale Senese dell'Associazione Agraria Toscana comunica quanto segue:

Fu data già notizia che il Ministero delle Finanze, accogliendo il nostro ricorso contro le tasse di bollo esatte in misura proporzionale anziché nell'antica misura dalla Tesoreria Provinciale sulle quietanze per requisizione cereali, aveva disposto pel rimborso delle somme pagate in più su domanda dei singoli interessati.

Ora il Ministero delle Finanze, a modifica della sua decisione precedente, ha diretto alla Intendenza di Finanza la seguente lettera:

« La Direzione Generale del Bollo fa noto quanto segue:

A parziale modificazione delle comunicazioni fatte con la nota 3 agosto u. s. si autorizza cotesta Intendenza a provvedere per la restituzione delle tasse di bollo ivi indicate, anziché su domanda dei singoli interessati, in base ad unica istanza da presentarsi su carta bollata da L. 1,15 dalla Associazione Agraria Toscana, comprendente l'indicazione specifica delle persone e dei documenti cui il rimborso si riferisce, sempreché gli aventi diritto facciano parte dell'Associazione stessa.

Pertanto tutti i nostri soci, che abbiano pagato tasse di bollo in più, si diano in nota indicando i documenti il cui richiamo ci possa mettere in grado di far loro ottenere il rimborso.

MIGLIORAMENTI nelle tariffe ferroviarie

La Commissione di studio per la tutela degli interessi ferroviari della Provincia comunica:

Oltre all'abolizione della soprattassa domenicale sui biglietti ferroviari, nel mese già in corso andranno in vigore gli abbonamenti a zona colla innovazione delle aggiunte supplementari senza limitazione di chilometri.

E' anche assicurata la non lontana istituzione di speciali biglietti personali che daranno diritto al 50 per cento sul prezzo ordinario dei biglietti. Tali libretti, estesi alle tre classi, saranno suddivi-

si in due categorie, la prima per i percorsi brevi, l'altra per i lunghi percorsi. Per dare un'idea del loro prezzo vantaggioso, quelli di 2.^a classe saranno venduti ai prezzi (a fondo perduto) rispettivamente di L. 380 e del doppio.

Inoltre sarà presto provveduto a togliere il lamentato inconveniente della lunga sosta a Empoli del treno da Siena in partenza alle ore 16,10.

Coloro, pertanto, che abbiano da avanzare proposte (o da fare reclami in merito al servizio ferroviario, sono pregati di rivolgersi al Comitato suddetto, il quale non mancherà di patrocinare tutte quelle richieste e quelle proposte che saranno riscontrate giuste nell'interesse generale.

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

La sera del 25 agosto decorso al ristorante « Cannon d'oro » amici ed ammiratori offrirono un banchetto al cav. Napoleone Serpieri presidente della Giunta esecutiva della Fiera Campionaria in Fortezza S. Barbara, distinto gentiluomo ed operoso esemplare cittadino.

Fra i presenti, oltre un centinaio, notammo il cav. Francioni in rappresentanza del sig. Prefetto.

Lette le adesioni il sig. Cardini consegnò al festeggiato una magnifica medaglia d'oro offerta dai Comitati di detta Fiera.

Il cav. Serpieri rivolse a tutti gentili espressioni di ringraziamento per la grande manifestazione di simpatia e di affetto tributatagli.

La riunione si protrasse, cordialissima, fino a tardi.

La locale Questura avuta notizia del fatto avvenuto nel Manicomio il giorno della manifestazione provinciale fascista e deplorato da alcuni giornali (si asseriva che al Manicomio l'infermiere Brogi avesse maltrattato un fascista ricoverato d'urgenza) esperì subito indagini, e poté così accertare che il capo squadra infermiere Brogi Alfredo di Santi si era reso veramente responsabile di maltrattamenti a danno del ricoverato.

Per ciò la Questura ha denunciato il Brogi alla R. Procura ai sensi dell'art. 390 del codice penale.

Benissimo!

DA BUONCONVENTO

Il 23 del mese scorso alle ore 18 in una sala del Municipio il Commissario prefettizio colonnello Barberis unì in matrimonio la signorina Rosina Tulini con il distinto giovane rag. Aldo Bellacini.

La sposa al Municipio era accompagnata dallo zio sig. Faustino Fommei nostro farmacista. Furono testimoni il dott. Ciro Tempesti e il sig. Lelio Gorelli.

Il Commissario pronunciò acconce parole all'indirizzo degli sposi.

La mattina del 24, nella Chiesa parrocchiale ebbe luogo il matrimonio religioso; testimoni il dott. Ciro Tempesti e il sig. Settimio Franci. Dopo in casa dello zio della sposa venne servito un sontuoso rinfresco.

Splendidi i doni e numerosi i telegrammi d'augurio pervenuti agli sposi, che raggiunti di gioia partirono alla volta di Arcidosso per pasciare colà la luna di miele nel loro villino in mezzo agli annosi castagni.

Ci compiaciamo col nostro amico sig. Faustino Fommei per l'evento dolcissimo

che ha allietato l'animo suo buono e la degna sua consorte.

A gli sposi le nostre felicitazioni. N.d.D.

DA PIENZA

L'Italia festeggia l'Alighieri.

Anche Pienza, patria del Pentefice umanista Piccolomini, feo di arte e di prosa, che finalmente si è ravvivato nel cuore di tutti il scipito non mai cancellato onore di patria, si è unita in questo plebiscito di riverenza alla memoria del grande padre DANTE, coll'augurio che nel culto di Lui si risollevi nelle nostre ridenti contrade lo spirito nella visione di un puro ideale di comune concordia, tornando tutti col reciproco rispetto all'amore fraterno, alla vera pace, al lavoro fecondo.

A questo nobile scopo avranno luogo dei festeggiamenti nei giorni 18, 20, 21 e 22 del prossimo Settembre, tra i quali vi sarà una FIERA DI BENEFICENZA a vantaggio delle istituzioni cittadine.

DA MONTEAMIATA

Qualche anno fa il Comune di Montalcino promosse che avrebbe fornito d'acqua del Vivo anche gli abitanti di qui.

Il tempo passa, trascorre... e la limpida, pura, fresca acqua montanina non viene ancora.

Ma anche le promesse dei Comuni — in fatto d'acqua e in questi giorni di canicola — possono essere ricordate, e i buoni abitanti delle prossimità delle stazioni di Monte Amiata domandano oggi che la promessa antica venga mantenuta. Tanto più che le tasse anche il Comune bolscevico di Montalcino ha trovato il verso di accrescerle in misura assai rilevante.

COSE LOCALI

R. Pretura - sua soppressione?

Non sappiamo se sia destituita o no di fondamento la voce che il Governo nel procedere alla soppressione o al concentramento dei vari uffici in base alla legge sulla burocrazia, già in vigore, intende comprendere nell'elenco delle Preture da sopprimersi anche la nostra.

Data l'importanza assunta in questi ultimi anni dalla nostra Pretura, è lecito invece ritenere che si voglia conservare, ampliarne anzi la giurisdizione con notevole vantaggio economico per la città nostra.

Ad ogni modo, constatato come nessuna voce autorevole potrebbe levarsi dall'attuale Amministrazione comunale per esporre le ragioni che militano a favore del mantenimento della Pretura e delle quali è giusto tener conto dal Governo nell'applicazione dei pieni poteri, conferitigli dalla Camera, noi ci rivolgiamo fiduciosi al parlamentare eminente e valoroso onor. Gino Sarrocchi perchè voglia interessarsi sollecitamente della cosa.

Il Consiglio Comunale

era stato convocato per domenica mattina 28. Ma l'adunanza non ebbe luogo perchè mancò il numero legale.

Della minoranza erano presenti i signori Angelini Ugo, Angelini Guido e Baccinetti Guido, i quali dichiararono che, pure insistendo nelle date dimissioni, erano intervenuti a quella riunione perchè si potesse raggiungere il numero dei consiglieri necessario all'approvazione del

mutuo col Monte dei Paschi di Siena.

Sarpiamo che i consiglieri della maggioranza hanno rassegnato al Prefetto le loro dimissioni. Conseguentemente avremo il Commissario.

L'Amministrazione socialista ha dunque finito i suoi giorni.

Così non poteva più mantenersi al potere sia per l'esaurimento della cassa, sia per il malcontento, l'aperta rivolta della popolazione in seguito alla partigiana applicazione della tassa fuocatico.

Tutti eravamo persuasi che questa doveva per necessità di bilancio inasprirsi, e tutti eravamo disposti ragionevolmente a subirne l'aumento. Ma nessuno, senza distinzione di parte, poteva non insorgere contro i criteri che avevano presieduto all'applicazione di detta tassa fatta proprio contro ogni senso di giustizia, di proporzione e di pudore.

In dieci mesi l'Amministrazione socialista comunale niente ha fatto di proficuo, niente di vantaggioso. Con i suoi atti di stupido settarismo ha peggiorato anzi le condizioni del paese.

Basti per oggi ricordare la mancata rielezione del compianto sig. Celestino Meocci a consigliere della Congregazione di carità.

Il sig. Meocci aveva già elargite 40 mila lire a pro del Ricovero di Mendicanti, ed aveva promesso che alla sua morte avrebbe beneficiato lo Spedale, lasciate 60 mila lire per il reparto tubercolotici, quando la rossa Amministrazione volle vedere in lui uno degli odiati borghesi e nell'adunanza consiliare del 25 ottobre 1920 si ricusò, sorda ad ogni sentimento di gratitudine, a confermarlo nella detta carica per sostituirgli il contadino delle Ragnaie.

Intanto il generoso cittadino è morto, e il reparto tubercolotici è ancora un nostro desiderio.

La riprovazione di tutti i buoni accompagni nell'ombra, ove oggi rientrano, i responsabili di tanto male,

CRONACA

R. Conservatorio di S. Caterina.

Anche quest'anno il nostro massimo Istituto ha chiuso il suo lavoro scolastico con piena soddisfazione.

Commissario agli esami di licenza complementare l'illustre pedagogista prof. Quintilio Tomini, direttore della R. Scuola Maschile G. Capponi di Firenze.

Egli ebbe parole di lode e assai lusinghiere per il modo con cui nell'Istituto si comparte l'insegnamento, e ne mostrò la sua piena compiacenza.

Su sette candidate, ottennero la licenza, con bell' votazioni, le signorine Amoroso Elena, Ancilli Ilda, Guidalotti Ada, Sansoni Francesca, Temperini Ilda.

Nelle altre classi parrocchiali furono le alunne

dispensate e le promosse.

All'esame di maturità fu Commissario l' egregio prof. Favre del Ginnasio di Siena, le quattro alunne candidate ottennero tutte la loro approvazione.

Di tutto ciò noi ci compiacciamo con la signora Direttrice e con le Insegnanti, e facciamo l'augurio che il nostro Conservatorio continui così bene l'opera sua che torna a tanto vantaggio e decoro della nostra Città.

Colonia estiva.— Oltre alle distinte personalità citate nei precedenti numeri abbiamo pure in Montalcino il chiarissimo prof. Vincenzo De Gaetano direttore della Scuola tecnica di Aci-reale, il cav. Giacomo Piccio di Roma insieme alla sua buona signora, e per pochi giorni — causa i doveri del suo alto ufficio — il sindaco degnissimo di Siena cav. Angelo Rosini.

Il cav. Piccio ha un figlio, Pier Ruggero, colonnello aviatore all'ambasciata italiana a Parigi decorato di medaglia d'oro, tre d'argento e una di bronzo. E' ufficiale dell'ordine militare di Savoia ed insignito di parecchie onorificenze estere.

Ci congratuliamo col valoroso distintissimo ufficiale, e da questa storica collina, lieta di ospitare i cari genitori suoi, gli inviamo il nostro saluto riverente.

Abbiamo all'Albergo il Giglio i signori cav. avv. Diodaro Carnevale, cav. uff. avv. Edmondo De Martino e rag. Umberto Marchesello di Roma.

Sono care, simpatichissime persone, nelle quali alle belle doti della mente si accoppia un animo alto e gentile.

A tutto il nostro saluto affettuoso.

I frutti dello studio.— Soltanto in questi giorni abbiamo appreso che alle Normali di Siena l'alunna signorina Adelaide Galli di Montalcino ha superato felicemente gli esami, ed ottenuto il diploma di maestra.

A lei, così buona e studiosa, i nostri rallegramenti ed i nostri migliori auguri.

Il Consiglio del lavoro.— E' sorto anche a Montalcino e lunedì scorso fu tenuta la prima adunanza.

Fra i presenti notammo il conte dott. Alberto Piccolomini d'Aragona.

Il Consiglio si adunerà nuovamente oggi.

Nuove Stazioni di carabinieri.— Sorgeranno fra breve a Torrenieri frazione del nostro Comune e a Montisi.

E' a tale scopo che nella settimana decorsa abbiamo avuto fra noi il capitano Locatelli di Siena.

Notizie in fascio.— La sera del giorno 13 del mese scorso dopo accurata istruttoria venivano scarcerati il fascista Girolamo Del Bigo e il presidente del Fascio giovanile liberale Latanzio Costanti.

Ricorderanno i lettori che entrambi erano stati arrestati subito dopo il noto conflitto della notte del 23 luglio tra fascisti liberali e comunisti: — conflitto, nel quale rimase ferito mortalmente il comunista Martini.

— Si apprende dalla voce pubblica che la sera a tarda ora del 23 del mese scorso, presieduta dal capo dei comunisti, fu tenuta alla Casa del popolo una riunione segretissima.

Scopo della medesima la formazione di un gruppo di « arditi ».

L'indomani mattina il capo parlò per Siena. Si ritiene che questa gita avesse stretta relazione con le deliberazioni prese nella riunione in parola.

Ci consta che nel pomeriggio della domenica precedente alla Casa del popolo venne affisso un manifesto sovversivo, prettamente rivoluzionario tolto quasi subito da alcuni operai.

Ai fascisti, ed ai liberali spetta il compito di vigilare, perocché il nemico tenta di rubare la testa.

Ai buoni operai, che vogliono la Casa del

Foglio politica, diciamo: E' tempo che, ossequienti al Patto di pacificazione, vi liberiate da questi intrusi, cacciate via coloro che, lungi dal compiere un atto di savio ravvedimento, intendono rimanere nel campo estremista rivoluzionario, e riproporre la città nostra nelle lotte fratricide.

Su, su, in alto i cuori per la grandezza e la felicità dell'Italia nostra, per il bene di tutti!

— Non domandiamo com'è mai nel calmere comunale non è compreso il prezzo delle frutta e degli erbaggi: è abbastanza evidente lo spirito di partigianeria a cui ispirasi in ogni suo atto la rossa Amministrazione comunale.

Ieri furono i contadini e i logaioli che si videro diminuita la tassa di fuocatico malgrado le buone loro condizioni economiche; oggi sono i medesimi logaioli che nei riguardi del calmere hanno un trattamento di privilegio e possono così continuare a vendere erbaggi e frutta a prezzo di strozzinaggio.

Che c'è sotto?

Arresti.— Al locale Comando dell'Arma dei RR. carabinieri, che tuttora continua nelle sue attivissime indagini per scoprire gli autori dei vari furti commessi in questi ultimi giorni nelle campagne nostre e fuori, veniva segnalata da Torrenieri nella notte di sabato scorso la presenza di due sconosciuti che si aggiravano sospettosamente in quella frazione sopra un calesse trainato da una cavalla.

Nel frattempo, e precisamente circa le ore 22, il sig. Foschini Giovanni, reggente quella stazione ferroviaria riusciva a raggiungere con la bicicletta al ponte dell'Arno Rotto (a metà strada fra Torrenieri e S. Giovanni d'Asso) i due malviventi, e coraggiosamente coadiuvato da certo Burroni Emilio riuscì ad arrestarne uno ed a recuperare tutta la refurtiva consistente in una cavalla, in una puledra, un baroccino ed un rotolo di panno, il tutto per il complessivo valore di circa lire 8 mila.

Uno dei due comparì riuscì a sfuggire al Foschini prendendo la fuga e dileguandosi, data l'ora notturna, nel vicino bosco. L'altro venne dal Foschini e da altre persone sopraggiunte condotto a Torrenieri con tutta la refurtiva.

A Torrenieri, dall'interrogatorio subito fatto dal vicebrigadiere Fintoni fu arrivato su una automobile del sig. Crocchi, risultò che l'arrestato era Murro Emanuele, sardignolo, il quale fu tradotto alle nostre carceri mandamentali.

L'altro, che riuscì a fuggire, è stato identificato per certo Aresu Giuseppe, anch'esso sardo.

Ai signori Foschini e Burroni rivolgiamo una parola di vivissimo plauso per la loro energica e coraggiosa azione.

— A proposito del solerte vicebrigadiere Fintoni, addetto al Comando della locale Tenenza dei RR. CC., sappiamo che in questi giorni arrestava, perché responsabile di truffa, un certo Senesi Giuseppe, noto e temibile pregiudicato per reati contro la proprietà ed elevava varie contravvenzioni. Altri arresti sono stati eseguiti nelle persone dei pregiudicati Mei Giovanni e Gavalli Giuseppe, il primo per ubriachezza molesta e perché sprovvisto di mezzi di sussistenza e senza fissa dimora, il secondo pure perché sprovvisto di mezzi di sussistenza.

Per omessa denuncia di munizioni è stato tratto in arresto e denunciato alle Autorità Giudiziarie anche il comunista Caporali Pietro di qui.

A proposito della tassa fuocatico

Prog. Sig. Direttore,

La lettera da me inviata e da Lei gentilmente pubblicata nel numero scorso del suo pregiato giornale è apparsa in

questo un pò deformata nella sua parte sostanziale. Io volevo semplicemente dire questo. L'Amministrazione comunale ha imposto al mio reddito, che non giunge a L. 3000, una tassa di famiglia di L. 35,00 la quale corrisponde esattamente a quella che viene applicata, secondo la nuova tabella, ai redditi di L. 6001,00.

Ho quindi oppur. no il diritto di avanzare un reclamo?

Ringraziando e salutando

devo Giuseppe Saloni

VENDESI

uno stabile con orto annesso presso la via che conduce alla chiesa di Sant'Antonio in Montalcino. Detto stabile (quattro stanze grandi) può adattarsi a quartiere, a oliviera, a mulino, usufruendo dell'energia elettrica del Valdarno, a magazzino, officina ecc. La vendita verrà fatta all'asta pubblica.

CINEMA ASTRUSI

Montalcino

PROGRAMMA

Domenica 4 Settembre Cosmopolis 1^a Serie

Giovedì 8 « « II^a Serie

Domenica 11 « La banda dei rossi

Giovedì 18 « Fantasma dei laghi

Domenica 25 « Sansone e la ladra di Atleti

Gli spettacoli verranno chiusi da cinematografie dal vero e scherzi comici.

Prof. Dott. Adamo Moscucci

Docente nella Facoltà di Medicina
nella R. Università di Siena

Consultazioni di Medicina interna
e Malattie dei Bambini

Via Cavour, n.° 38 p.° 2. Telefono 3,21

SIENA

Temperini Adolfo direttore responsabile

Montalcino Tip. "L'Elce"

ORARI
Delle Linee Automobilistiche

Siena-Montalcino

Partenza da Siena	ore 16,30
Arrivo a Montalcino	« 20
Partenza da Montalcino	« 7
Arrivo a Siena	« 9,15

Siena-Grosseto

Partenza da Siena	ore 15,30
Arrivo a Grosseto	« 20,2
Partenza da Grosseto	« 6
Arrivo a Siena	« 10,50

Siena-Greve-Firenze

Partenza da Siena	ore 14,30
Arrivo a Firenze	« 20
Partenza da Firenze	« 5
Arrivo a Siena	« 10,30

Il lavoro fu sempre legge di vita, precetto morale . . . Oggi è dovere di risarcimento nazionale e sociale.

Il lavoro è per le Nazioni vita, ricchezza, benessere.

Tutto ciò che v' ha di grande è opera del lavoro ; e la civiltà è frutto suo.

Avvertesi che per la inserzione di réclame, avvisi commerciali ed altro in quarta pagina del giornale, non che per la inserzione nella terza pagina di annunci di morte si praticano prezzi convenientissimi con speciale riguardo a coloro che sono nostri abbonati.

L' Amministrazione

MONTALCINO - TIPOGRAFIA L' ELCE